

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/La «Giornata per le vittime»
proclamata dall'Onu nel 2005

La «Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada» si celebra dal 2005, anno in cui venne proclamata dall'Onu



Ivanni Carminati

Sulle strade già 53 vittime «Troppe, più di tutto il '23»

Il bilancio. I morti lo scorso anno furono 50, ma il trend provinciale è in calo. Carminati: «Dietro i dati, i drammi. Basta usare il telefono quando si guida»

FABIO CONTI

Il dato positivo è che, a guardare il grafico degli ultimi 18 anni, il numero dei morti sulle strade della Bergamasca è andato diminuendo in maniera anche considerevole. Il dato negativo, al contempo, è che quest'anno si sono già registrate più vittime di tutto il 2023: lo scorso anno persero infatti la vita 50 persone, mentre dal 1° gennaio di quest'anno e fino a ieri le vittime sono state già 53, con un incremento percentuale del 6% e praticamente pari allo stesso numero dell'intero 2022, quando i morti sulle strade bergamasche furono 54.

Dietro però i freddi dati ci sono i nomi e i cognomi, i volti e le storie di chi ha perso la vita in un incidente stradale. E ogni caso è un dramma a sé, indipendente dalle statistiche. Lo sa bene Ivanni Carminati, che nel 2007 ha fondato la sezione di Bergamo dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada, ente che ancora presiede: dopodomani, come ogni terza domenica di novembre, ricorre la Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, istituita dall'Onu nel 2005 e che quest'anno nella nostra provincia verrà celebrata a Civate al Piano, paese della Bassa che ha perso sulle strade ben sette ragazzi tra i 15 e i 19 anni in due drammatici incidenti avvenuti nel giugno del 2001 e nel giugno del 2012. I genitori di alcuni di loro racconteranno i loro drammi questa sera nella sala della comunità dell'oratorio, mentre domenica mattina sarà celebrata una Messa in memoria di tutte le vittime.



Ivanni Carminati durante un incontro con una scolaresca

Vittime che, dal 2007 a ieri, sono state qualcosa come 1.237, comprendendo nella statistica i bergamaschi morti nei confini della nostra provincia o fuori e i non bergamaschi morti sulle strade bergamasche. «È un dramma che

■ Metà dei deceduti viaggiava in moto o scooter. Venerdì, sabato e domenica i giorni peggiori

continua e quest'anno purtroppo, guardando i numeri, sta già andando molto peggio del 2023 – spiega Carminati –: in tutto questo dolore, c'è un aspetto positivo, ovvero che dal 5 ottobre non si registrano più vittime. È dunque più di un mese che non ci sono morti sulle strade della nostra provincia. Questo non ci deve pe-

■ «La prevenzione inizia dalle scuole, dove spieghiamo alle nuove generazioni i rischi e le regole»

rò far abbassare la guardia. Ci si deve ricordare sempre come sia importante essere utenti della strada consapevoli. Distrazioni come l'utilizzo del cellulare alla guida, oggi soprattutto per le chat di messaggistica più che per le chiamate, non sono più tollerabili. Il Codice della strada ha inasprito le pene, ma non basta. È necessario essere prudenti sia da automobilisti che da motociclisti, ciclisti e pedoni».

Da anni ormai l'associazione entra nelle scuole per insegnare l'educazione stradale, in collaborazione con la polizia stradale, fin dalle nuove generazioni. «Anche i ragazzi sono utenti della strada e sono i primi che devono conoscere le regole e i rischi – aggiunge Carminati –. Seminare nelle scuole vuol dire trasmettere l'importanza della prevenzione anche alle famiglie, che sono il fulcro della società». Le forze dell'ordine sono ancora oggi impegnate quotidianamente a contrastare fenomeni come la guida sotto l'effetto di alcol e droghe, ma anche il semplice mettersi al volante senza allacciare la cintura: «Sembra qualcosa di impensabile, eppure tante persone ancora oggi guidano senza le cinture allacciate – rileva il presidente dei familiari delle vittime –, senza rendersi conto dei rischi che potrebbero correre in caso di incidente stradale». A livello statistico, il dato delle vittime è andato calando dal 2007 a oggi: 18 anni fa i morti sulle strade furono ben 147. Dato poi sceso a 113 l'anno se-

Le vittime di incidenti stradali a Bergamo e provincia

	Bergamaschi deceduti in provincia di Bergamo	Bergamaschi deceduti fuori provincia	Non bergamaschi deceduti in provincia di Bergamo
2024*	35	7	11
2023	40	8	2
2022	35	14	5
2021	23	8	2
2020	24	4	4
2019	38	12	9
2018	47	12	9
2017	36	9	9
2016	47	7	5
2015	47	5	4
2014	45	9	5
2013	50	11	7
2012	48	7	8
2011	64	9	12
2010	64	17	9
2009	74	12	8
2008	77	23	13
2007	104	25	18

*dato fino al 14 novembre



Fonte: Associazione italiana familiari e vittime della strada di Bergamo

guente, per finire sotto i cento morti dal 2009 (quando le vittime furono 94) e, per fortuna, andando sempre in diminuzione, anche se incostante. Il numero più basso di morti sulle strade si registrò l'anno del Covid: nel 2020 le vittime furono 32. Anche l'anno successivo, anch'esso caratterizzato

da diverse restrizioni per il contenimento della pandemia, i morti furono 33. Quest'anno il mese peggiore è stato luglio, con ben 9 vittime. Tre i morti per ciascun mese a gennaio, febbraio e marzo, 6 ad aprile, 4 a maggio, due a giugno, nove appunto a luglio, sette ad agosto, tre a settem-

Fiera d'Autunno dal 15 al 17 novembre 2024
Bergamo | Sentlerone

Stand con specialità enogastronomiche
inoltre... articoli regalo e le ultime novità della moda per abbigliamento e accessori

a cura di **COMAP** ASSOCIAZIONE DEGLI AMBULANTI DI BERGAMO
email: comap.eventi.fa@gmail.com
Comap bergamo eventi

«Basta fiori bianchi», stasera un convegno con i familiari

Sarà a Civate al Piano quest'anno il «clou» delle manifestazioni per la Giornata mondiale voluta dall'Onu in ricordo delle vittime della strada. Il paese è stato teatro, nel 2001 e nel 2012, di due incidenti che sono costati la vita a sette giovani.

Le cerimonie si sono aperte mercoledì sera a Berzo San Fermo, in via San Fermo, dove è collocato il monumento che ricorda le vittime di incidenti

stradali (inaugurato lo scorso anno in occasione della Giornata mondiale): una fiaccolata ha attraversato le vie del paese, fino alla chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata una Santa Messa.

A Civate, invece, questa sera, alle 20,45, è in programma un incontro alla sala della Comunità Giovanni XXIII (in oratorio), dal titolo «Basta fiori bianchi sulle strade»: verrà affrontato il tema degli inci-

denti con i dati del fenomeno a livello locale e nazionale, e saranno evidenziati, attraverso alcune testimonianze e filmati, i fattori di rischio correlato nello specifico al mondo dei giovani. Domenica, alle 10,30, è in programma una Santa Messa in suffragio delle vittime della strada: sarà celebrata nella chiesa parrocchiale e presieduta da don Alberto Monaci, direttore dell'Ufficio per la pastorale della salute, e



Tre delle vittime degli incidenti